



# STORIA DELLE DONNE 1945-2024

## I. Il caso Italia

Lavoratrici del Linificio Canapificio Nazionale di Fara Gera d'Adda in manifestazione a Bergamo, 1970

© Fausto Asperti, Museo delle storie di Bergamo, Archivio fotografico Sestini

# Gli organizzatori

**Fondazione  
/ Dalmine**



 **la porta**  
Fondazione Serughetti  
centro studi e documentazione



# Il corso

Molte tra le questioni poste dalla storia delle donne sono ancora aperte, come ci ricorda drammaticamente la cronaca di tutti i giorni. Con l'intento di fornire utili strumenti per la lettura della complessità del presente, il corso dedicato alla storia delle donne dal secondo dopoguerra ad oggi è scandito su due annualità e propone due punti di osservazione – quello nazionale e quello globale - differenti, ma in necessario e continuo dialogo tra loro.

Dal punto di vista metodologico, storia delle donne e storia globale “hanno molto in comune (...), perché entrambe mettono l'accento sulle relazioni e interazioni, «sulla molteplicità delle prospettive e sull'attraversamento dei confini disciplinari»” (Salvatici, 2022 e Wiesner-Hanks 2011, in Salvatici 2022, p. 13).\* Se oggi non si può storiograficamente prescindere da un approccio globale, è tuttavia essenziale anche saper osservare la storia nazionale da una prospettiva rinnovata proprio da quello stesso sguardo più ampio, capace di cogliere relazioni e interconnessioni che valicano i confini dei singoli stati.

La prima annualità, nel 2024, si concentrerà dunque sul caso italiano, fra il 1945 e oggi, con alcuni brevi affondi nei decenni precedenti. Parafrasando l'introduzione di Silvia Salvatici al volume da lei curato per Carocci su “Storia delle donne nell'Italia contemporanea” - al quale molto dobbiamo per l'impostazione di questo primo tratto del percorso - il focus sul “caso Italia” non vuole certo porsi come una “narrazione patriottica” o in ogni caso strettamente confinata all'interno dello spazio e del tempo della nazione. Al contrario esso vuole aprire a nuove interpretazioni di quella storia, proprio osservandola dalla prospettiva di genere.

\*Silvia Salvatici (a cura di), *Storia delle donne nell'Italia contemporanea*, Roma, Carocci, 2022.

# Il corso

Al primo incontro di carattere metodologico che approfondirà la terminologia, la cronologia, le fonti e ci offrirà una breve ricostruzione della storia delle donne, non solo con riferimento al caso nazionale, seguiranno cinque incontri dedicati ad alcuni temi cruciali: la partecipazione politica; l'attuazione della Costituzione in relazione alla famiglia; il corpo delle donne (aborto e violenza sessuale); il lavoro; la fede/le fedi. Uno sguardo "ampio" consentirà di intrecciare la prospettiva storica con quella giuridica e sociologica e di mettere in relazione passaggi legislativi e snodi storici significativi per il nostro paese con temi e questioni che attraversarono e continuano ad attraversare tutto il mondo occidentale.

I **sei incontri**, affidati a docenti e ricercatrici universitarie, saranno chiusi da un **laboratorio didattico** in cui riflettere ed elaborare nuove operatività da attuare in classe, partendo da fonti d'archivio. **Un evento collaterale** permetterà di partecipare alla presentazione dell'Archivio delle donne di Bergamo presso la nuova sede dell'ISREC. Sia il laboratorio che l'evento sono a numero chiuso.

La seconda annualità, nel 2025, aprirà ulteriormente lo sguardo, questa volta rivolgendo l'attenzione ad altri mondi che pongono questioni diverse (o diversamente declinate) da quelle "usuali" nei movimenti delle donne occidentali.

# Il corso

- sei lezioni
- un laboratorio didattico
- un evento collaterale
- partecipazione gratuita
- iscrizione obbligatoria entro il 15 ottobre 2024
- [REGISTRATI QUI](#) (apri il collegamento nel link o inquadra il qr code qui di seguito)
  
- Per informazioni aggiornate
  - [www.museodellestorie.bergamo.it](http://www.museodellestorie.bergamo.it)
  - [www.fondazionealmine.org](http://www.fondazionealmine.org)
  - [www.laportabergamo.it](http://www.laportabergamo.it)
  - <https://www.clio92.org/>



# Il corso

Il corso è organizzato da Fondazione Serughetti La Porta, Fondazione Dalmine, Museo delle storie di Bergamo, Associazione Amici del Museo storico di Bergamo e Associazione Clio'92, in collaborazione con l'UST di Bergamo; prevede sei lezioni dalle ore 15.00 alle 17.00 secondo il seguente calendario: venerdì 25 ottobre, 8, 15, 22, 29 novembre, 6 dicembre 2024 e un laboratorio finale mercoledì 11 dicembre 2024, dalle ore 15.00 alle 18.00.

Un incontro collaterale a numero chiuso presso l'ISREC si terrà in data mercoledì 27 novembre 2024.

Modalità: in presenza.

La prima lezione e il laboratorio finale si terranno presso la nuova sede di Fondazione Dalmine, piazzale Leonardo da Vinci, 3 Dalmine; tutte le altre lezioni si svolgeranno presso la Fondazione Serughetti La Porta, viale Papa Giovanni XXIII, 30 Bergamo; l'incontro collaterale si terrà presso la nuova sede dell'ISREC-Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea, via San Giorgio, Bergamo.

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione obbligatoria entro il 15 ottobre esclusivamente on-line, compilando la maschera-dati nell'area dedicata, dove saranno presenti le informazioni di dettaglio.

**L'attestato di frequenza verrà rilasciato da Clio'92, Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia.**

# Il calendario



Venerdì

**25 ottobre 2024**



ore 15.00-17.00

La storia delle  
donne tra ricerca e  
didattica



Monica Di Barbora,  
Fondazione ISEC

in presenza \*



Venerdì

**8 novembre 2024**



ore 15.00-17.00

Il lavoro delle  
donne:  
domesticità,  
autorealizzazione,  
subordinazione



Alessandra  
Pescarolo, Società  
Italiana delle Storiche

in presenza\*\*



Venerdì

**15 novembre 2024**



ore 15.00-17.00

Pratiche di  
cittadinanza. Le  
donne nell'Italia  
repubblicana



Vinzia Fiorino,  
Università di Pisa

in presenza\*\*



Venerdì

**22 novembre 2024**



ore 15.00-17.00

Il tempo *nuovo*  
della famiglia della  
Costituzione  
repubblicana



Barbara Pezzini,  
Università degli Studi  
di Bergamo

in presenza\*\*



Venerdì

**29 novembre 2024**



ore 15.00-17.00

Dalla A di Aborto  
alla V di Violenza.  
Le battaglie delle  
donne nel secondo  
dopoguerra



Laura Schettini,  
Università di Padova

in presenza\*\*



Venerdì

**6 dicembre 2024**



ore 15.00-17.00

Le forme della fede



Anna Scattigno,  
Società Italiana delle  
Storiche

in presenza\*\*

\* Presso Fondazione Dalmine (Piazzale Leonardo da Vinci, 3, Dalmine); \*\* presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo)

# Il calendario



Mercoledì

**11 dicembre 2024**



ore 15.00-17.00

Laboratorio con le  
fonti



Clio '92

Fondazione Dalmine  
Museo delle storie di  
Bergamo

in presenza \*



Venerdì

**17 gennaio 2025**



ore 15.00-18.00

Presentazione  
dell'Archivio delle  
donne a Bergamo,  
ISREC BG



ISREC BG

in presenza\*\*\*

Incontri a prenotazione obbligatoria, a numero chiuso.

I link per l'iscrizione al laboratorio con le fonti dell'11 dicembre 2024 e alla presentazione del 17 gennaio 2025 saranno inviati agli iscritti al corso alcune settimane prima di ciascuno dei due incontri.

\* Presso Fondazione Dalmine (Piazzale Leonardo da Vinci, 3, Dalmine);

\*\*\* Presso ISREC-Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea (Via San Giorgio, Bergamo)



# Gli appuntamenti



Venerdì

**25 ottobre 2024**



ore 15.00 – 17.00

La storia delle  
donne tra ricerca e  
didattica



Monica Di Barbora,  
Fondazione ISEC

in presenza \*

L'incontro prenderà il via con un chiarimento terminologico: qual è la differenza tra storia delle donne, storia di genere e storia in prospettiva di genere? Si partirà da questo spunto per ricostruire, brevemente, l'evoluzione della storia delle donne con particolare, ma non esclusiva, attenzione all'Italia. L'esposizione offrirà l'occasione di evidenziare i temi centrali nella disciplina, tracciandone una sintetica panoramica. Nella seconda parte dell'incontro, l'attenzione si concentrerà sulle innovazioni portate nella ricerca delle storiche e del loro impatto, o mancato impatto, sulla storiografia più generale: la nuova sensibilità metodologica; la relazione con le fonti tradizionali e la ricerca di fonti aggiuntive; la ridefinizione delle cronologie. In chiusura, si delinearà brevemente l'importanza dell'introduzione della storia delle donne nella didattica.

## Bibliografia

- Liliana Ellena, *Una storia fuori luogo? Genere e trasmissione della storia*, in *La differenza insegna. La didattica delle discipline in una prospettiva di genere*, a cura di Maria Serena Sapegno, Roma, Carocci, 2014.
- *Gender studies*, in *L'insegnamento della storia oggi. Didattica e storiografia per le scuole superiori*, a cura di Sonia Castro, Giancarlo Gola e Rosario Talarico, Roma, Carocci, 2023, pp. 79-105 (<https://www.carocci.it/prodotto/linsegnamento-della-storia-oggi>)
- *I secoli delle donne. Fonti e materiali per la didattica della storia*, a cura di Franca Bellucci, Alessandra Celi, Liviana Gazzetta, Roma, Viella, 2023.

\*Presso Fondazione Dalmine (Piazzale Leonardo da Vinci, 3, Dalmine)

# Gli appuntamenti



Venerdì

**8 novembre 2024**



ore 15.00 – 17.00

Il lavoro delle  
donne:  
domesticità,  
autorealizzazione,  
subordinazione



Alessandra  
Pescarolo, Società  
Italiana delle Storiche

in presenza \*\*

Il percorso di crescita dell'autonomia giuridica, economica e sociale delle donne avanza in età repubblicana lentamente, a partire dalle ambiguità presenti nella Costituzione, col suo doppio binario fra diritti teorici e difesa dell'ordine familiare patriarcale. Una cultura della domesticità diversa da quella patriarcale, si afferma negli anni Cinquanta fra le protagoniste dell'esodo rurale e le donne di ceto medio che, spesso disilluse, aspirano a un riconoscimento affettivo, paritario, da parte dei mariti. L'immagine della donna di casa perde smalto con la crescita dell'istruzione, fino ai nostri anni, in cui la cultura dell'autorealizzazione nel lavoro si scontra con una realtà contrassegnata da molti elementi di degrado.

## Bibliografia

- Anna Badino, *Strade in salita. Figlie e figli dell'immigrazione meridionale al Nord*, Roma, Carocci, 2012.
- Nuto Revelli, *L'anello forte. La donna: storie di vita contadina*, Torino, Einaudi, 2018.
- Alessandra Pescarolo, *Il lavoro nella Costituzione: fonte della cittadinanza o sfera preclusa?*, in «La Nuova Giuridica», 3 (1), 2023, pp:76-109.

\*\*Presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo)

# Gli appuntamenti



Venerdì

**15 novembre 2024**



ore 15.00 – 17.00

Pratiche di  
cittadinanza. Le  
donne nell'Italia  
repubblicana



Vinzia Fiorino,  
Università di Pisa

in presenza \*\*

Conquistato il diritto di voto (attivo e passivo), le donne e i movimenti femminili assumono un ruolo portante nella nuova democrazia. Attraverso le esperienze delle prime sindache dell'Italia liberata e delle prime deputate si richiameranno le più importanti conquiste per le donne e si indagherà sulle nuove pratiche politiche avviate. La nascita e l'affermazione dei movimenti femministi negli anni Settanta, rappresentando una cesura molto profonda, saranno oggetto di una riflessione *ad hoc* che ci porterà anche su temi cruciali, quali il divorzio e l'aborto.

## Bibliografia

- Alessandra Gissi, Paola Stelliferi, *L'aborto. Una storia*, Roma, Carocci, 2023.
- Vinzia Fiorino, *Il genere della cittadinanza. Diritti civili e politici in Francia (1789-1914)*, Roma, Viella, 2020.
- Perry Willson, *Italiane. Biografia del Novecento*, Roma- Bari, Laterza, 2015.
- Patrizia Gabrielli, *La pace e la mimosa. L'Unione donne italiane e la costruzione politica della memoria (1944-1955)*, Roma, Donzelli, 2005.

\*\*Presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo)

# Gli appuntamenti



Venerdì

**22 novembre 2024**



ore 15.00 – 17.00

Il tempo *nuovo*  
della famiglia della  
Costituzione  
repubblicana



Barbara Pezzini,  
Università degli Studi  
di Bergamo

in presenza \*\*

Il titolo vuole richiamare la novità della famiglia nella concezione della Costituzione repubblicana: quindi, propone di riflettere sull'apertura di una nuova stagione delle relazioni familiari, ma anche sulle *resistenze* – e i tempi lunghi, anzi lunghissimi – dell'attuazione della Costituzione e sulle *persistenze* delle strutture patriarcali nell'ordinamento giuridico e nella società. Il tempo della famiglia riguarda anche la durata del vincolo matrimoniale e la cruciale questione del divorzio e dei tempi e modi della sua introduzione, che segna la stagione di avvio del nuovo diritto di famiglia.

## Bibliografia

- Alessandra Facchi, Orsetta Giolo, *Una storia dei diritti delle donne*, Il Mulino, Bologna, 2023.
- Giambattista Scirè, *Il divorzio in Italia. Partiti, chiesa, società civile dalla legge al referendum (1965-1974)*, Bruno Mondadori, Milano, 2007. ([https://www.reteparri.it/wp-content/uploads/ic/IC\\_247\\_2007\\_5\\_r.pdf](https://www.reteparri.it/wp-content/uploads/ic/IC_247_2007_5_r.pdf))
- Barbara Pezzini, *La struttura di genere della famiglia nella giurisprudenza costituzionale*, in *Genere e diritto. Come il genere costruisce il diritto e il diritto costruisce il genere, Corso di analisi di genere e diritto antidiscriminatorio, vol. II, Lezioni, casi, materiali*, a cura di B. Pezzini, Bergamo University Press – Sestante edizioni, 2012.

\*\*Presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo)

# Gli appuntamenti



Venerdì

**29 novembre 2024**



ore 15.00 – 17.00

Dalla A di Aborto  
alla V di Violenza.  
Le battaglie delle  
donne nel secondo  
dopoguerra



Laura Schettini,  
Università di Padova

in presenza \*\*

La relazione intende ricostruire e discutere il posto speciale che la sessualità ha avuto nella storia delle donne nel lungo secondo dopoguerra a partire da due nodi: aborto e violenza di genere. Se da una parte, infatti, le dimensioni e la disciplina di questi due fenomeni hanno giocato un ruolo fondamentale nella costruzione della subalternità delle donne e del controllo maschile sui loro corpi, dall'altra la battaglia per riformare il diritto in materia è stata una straordinaria occasione per mettere al centro del dibattito pubblico e della politica il tema dell'autodeterminazione, della libertà, della salute delle donne.

## Bibliografia

- Alessandra Gissi, Paola Stelliferi, *Aborto. Una storia*, Roma, Carocci, 2023.
- Nadia Maria Filippini, «*Mai più sole*» *contro la violenza sessuale. Una pagina storica del femminismo degli anni Settanta*, Roma, Viella, 2022.
- Fiammetta Balestracci, *La sessualità degli italiani. Politiche, consumi e culture dal 1945 ad oggi*, Roma, Carocci, 2020.
- Laura Schettini, *La violenza maschile contro le donne*, in *Storia delle donne nell'Italia contemporanea*, a cura di Silvia Salvatici, Roma, Carocci, 2022, pp. 135-161.

\*\*Presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo)

# Gli appuntamenti



Venerdì

**6 dicembre 2024**



ore 15.00 – 17.00

Le forme della fede



Anna Scattigno,  
Società Italiana delle  
Storiche

in presenza \*\*

Nel ripercorrere il rapporto tra le donne e la fede in Italia dagli inizi del Novecento ad oggi, il valore dell'istruzione e della libertà, l'impegno per l'affermazione dei diritti femminili, l'aspirazione a un rinnovamento della Chiesa, della teologia e della vita cristiana sono significativi punti di snodo e di cambiamento. Il confronto con il femminismo ha segnato in profondità i modi dell'esperienza religiosa femminile, il personale cammino di fede e il tormentato rapporto tra le donne e il magistero ecclesiastico. Parole chiave: militanza, obbedienza, dissenso, teologia femminista.

## Bibliografia

- Fulvio de Giorgi, *Il modernismo femminile in Italia*, Brescia, Morcelliana, 2023.
- Letizia Tomassone, *Donne di parola. Pastore, diacone e prediatrici nel protestantesimo italiano*, Firenze, Nerbini, 2020.
- Liviana Gazzetta, *Cattoliche durante il fascismo. Ordine sociale e organizzazioni femminili nelle Venezie*, Roma, Viella, 2011.
- Paola Gaiotti de Biase, *Passare la mano. Memorie di una donna dal Novecento incompiuto*, Roma, Viella, 2010.

\*\*Presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo)

# Gli appuntamenti



Mercoledì

**11 dicembre 2024**



ore 15.00 – 18.00

Laboratorio con le  
fonti



Clio '92

Fondazione Dalmine  
Museo delle storie di  
Bergamo

in presenza \*\*

Uno spazio aperto di confronto e di lavoro, un'opportunità per sperimentare un nuovo approccio metodologico per l'insegnamento della disciplina storica. Divisi in piccoli gruppi, i docenti analizzano differenti tipologie di fonti documentali (scritte, iconiche, orali), provenienti da più archivi, che si ricollegano e approfondiscono le tematiche del corso. La presentazione da parte di ogni gruppo è occasione di discussione e condivisione di esperienze di utilizzo delle fonti in classe, buone pratiche per insegnare storia a partire dalla ricerca, prassi per sviluppare negli alunni senso critico. La visita ai nuovi ambienti degli archivi di Fondazione Dalmine conclude il laboratorio.

## Bibliografia

- Claudia Fredella, *Educazione alla cittadinanza e didattica della storia*, Junior, 2022.
- Ivo Mattozzi, *La mente laboratoriale* in Paolo Bernardi (a cura di), *Insegnare storia*, Torino, UTET, 2006.
- Antonio Brusa, *Giochi per imparare la storia. Percorsi per la scuola*, Roma, Carocci, 2022.

## Sitografia

<https://www.storiairreer.it/>

<https://www.clio92.org/>

<https://edu.unibo.it/it/ricerca/centri-di-ricerca/centro-internazionale-di-didattica-della-storia-e-del-patrimonio-dipast>

\*\*Presso Fondazione Dalmine (Piazzale Leonardo da Vinci, 3, Dalmine).  
Prenotazione obbligatoria, a numero chiuso.

# Gli appuntamenti



Venerdì

**17 gennaio 2025**



ore 15.00 – 17.00

Presentazione  
dell'Archivio delle  
donne a Bergamo,  
ISREC BG



ISREC Bergamo

in presenza \*\*\*

Fare spazio alla voce delle donne in una città significa innanzitutto creare un luogo dove poter archiviare storie vissute, memorie, oggetti, testimoni cioè di quella scienza della vita quotidiana che scardina le divisioni di tempo, spazio, competenze e obbliga a rimettere in discussione parole troppo spesso usate per semplificare l'esperienza vissuta nel momento della costruzione della storia patria.

È questa la sfida che l'Isrec ha voluto cogliere con l'Archivio delle donne a Bergamo nel 900, uno spazio nuovo dentro la nuova sede che intende portare alla luce un interesse che da sempre Isrec ha coltivato negli studi, ma che il tempo presente chiede di rendere evidente, tangibile spazio di dialogo, archiviazione, ricerca.

L'incontro a partire da una riflessione sulla scelta del nome Archivio delle donne a Bergamo nel 900 intende soffermarsi sulle ragioni che hanno portato alla realizzazione di uno spazio dedicato alla storia delle donne, spazio che fino ad oggi non esisteva nella nostra città, mettere a fuoco le attese che una tale scelta suscita, illustrare quanto contiene e potrà contenere nel tempo.

\*\*\*Presso ISREC - Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea (Via San Giorgio, Bergamo).  
Prenotazione obbligatoria, a numero chiuso.



# Relatrici



Monica Di  
Barbora

Insegnante e ricercatrice, archivista fotografica, si dedica allo studio teorico e all'uso della fotografia come fonte storica. I suoi principali temi di ricerca sono la rappresentazione e l'autorappresentazione delle donne, in particolare durante l'epoca coloniale fascista e il femminismo cosiddetto della seconda ondata, e gli archivi fotografici della stampa. Attualmente è responsabile della sezione didattica di Fondazione Isec (Istituto per la storia dell'età contemporanea).

## **Publicazioni recenti:**

- *I secoli delle donne : fonti e materiali per la didattica della storia*, a cura di Franca Bellucci, Alessandra F. Celi, Liviana Gazzetta, Roma, Viella, 2023.
- *Gli archivi fotografici dell'Unità. Milano, Roma e le redazioni locali*, a cura di Monica Di Barbora, Milano, Udine, Fondazione ISEC, Mimesis, 2016.

# Relatrici



Alessandra  
Pescarolo

Alessandra Pescarolo ha insegnato Sociologia e storia della famiglia e Sociologia e storia del lavoro all'Università di Firenze e ha diretto l'area «Società» dell'Istituto di ricerche socioeconomiche della Regione Toscana (Irpel). Ha curato numerose pubblicazioni di taglio sociologico sul lavoro e l'impresa, sulle diseguaglianze sociali, di genere, di generazione. È stata socia fondatrice, dal 1989, della Società italiana delle storiche, partecipando agli organi direttivi e alla redazione della rivista "Genesis".

## **Pubblicazioni recenti:**

- *Lavoro e riconoscimento: un binomio mobile*, in *Storia delle donne nell'Italia contemporanea*, a cura di Silvia Salvatici, Roma, Carocci, 2022.
- *Il lavoro delle donne nell'Italia contemporanea*, Roma, Viella, 2019.
- *Di generazione in generazione. Le italiane dall'Unità ad oggi* (con Maria Teresa Mori, Anna Scattigno e Simonetta Soldani), Roma, Viella, 2014.

# Relatrici



Vinzia Fiorino

Insegna Storia contemporanea e Studi intersezionali di genere all'Università degli studi di Pisa. Si è occupata di storia sociale e culturale della psichiatria e di storia della cittadinanza femminile. Tra i fondatori del Centro interuniversitario di Storia culturale, codirige con i colleghi Alberto Banti, Arnold Davidson e Carlotta Sorba la collana di "Studi culturali. Concetti e pratiche".

Tre i principali campi di interesse scientifico:

1. Gender e cittadinanza. Studi sulla «razza» e sul genere
2. Storia sociale e culturale della psichiatria
3. Storia delle amministrazioni locali nell'Italia repubblicana

## **Publicazioni recenti:**

- *Il genere della cittadinanza. Diritti civili e politici delle donne in Francia (1789-1915)*, Roma, Viella, 2020.
- *Il selvaggio e la minorità: l'«altro» secondo un approccio intersezionale di genere*, in Giovanni Paoletti, Luca Mori, Francesco Marchesi (a cura di), *L'esercizio della meraviglia*, Pisa, ETS, 2019.
- *Esercizi di Libertà. Claudio Pavone docente e maestro di storia*, in Marcello Flores (a cura di), *Mestiere di storico e impegno civile*, Roma, Viella, 2019.
- con Paola Stelliferi, num. monografico *Per Anna Rossi-Doria*, «Genesis. Rivista della Società Italiana delle Storiche », n. 2, 2018.
- *Le officine della follia. Il frenocomio di Volterra*, Pisa, ETS, 2011.
- con Lara Conte e Vanessa Martini, *Carla Lonzi: la duplice radicalità. Dalla critica militante al femminismo di Rivolta*, Pisa, ETS, 2011.

# Relatrici



Barbara  
Pezzini

Costituzionalista, insegna nel Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo. Nei suoi studi si è occupata di: bicameralismo, Presidente della Repubblica, diritti sociali, referendum consultivo, CSM e della condizione giuridica del non cittadino, nonché, a più riprese, delle riforme istituzionali e costituzionali; nel suo percorso di ricerca è particolare l'attenzione all'ottica di genere nello studio dei diritti fondamentali e dell'uguaglianza costituzionale. È socia dell'AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti). È componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione nazionale Salviamo la Costituzione, nonché una dei coordinatori del Comitato bergamasco per la Difesa della Costituzione. È componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Serughetti La Porta.

## Publicazioni recenti:

- *La violenza di genere dal codice Rocco al codice rosso. Un itinerario di riflessione plurale attraverso la complessità del fenomeno*, B. Pezzini, A. Lorenzetti (a cura di), Torino, Giappichelli, 2020.
- *70 anni dopo tra uguaglianze e differenza. Una riflessione sull'impatto del genere nella Costituzione e nel costituzionalismo*, B. Pezzini, A. Lorenzetti (a cura di), Torino, Giappichelli, 2019.
- *I giuristi e la Resistenza. Una biografia intellettuale del Paese*, B. Pezzini, S. Rossi (a cura di), Milano, Franco Angeli, 2016.
- *La costruzione del genere. Norme e regole, Corso di analisi di genere e diritto antidiscriminatorio*, vol. I, Studi, Bergamo University Press – Sestante edizioni, 2012.
- *La decisione sui diritti sociali. Indagine sulla struttura costituzionale dei diritti sociali*, Milano, Giuffré, 2001.

# Relatrici



Laura  
Schettini

Ricercatrice in Storia contemporanea presso l'Università di Padova, dove insegna anche Storia delle donne e di genere. Dal 2012 al 2016 è stata membro del direttivo nazionale della Società italiana delle storiche e dal 2018 è redattrice della rivista semestrale di storia delle donne «Genesis». Dal 2022 è consulente scientifica dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani. Le sue ricerche e pubblicazioni si concentrano sulla storia sociale e culturale tra Otto e Novecento, con particolare riguardo alla storia di genere, della scienza, della criminologia.

## **Pubblicazioni recenti:**

- *L'ideologia gender è pericolosa*, Laterza, Roma-Bari, 2023.
- *Turpi traffici. Prostituzione e migrazioni globali 1890-1940*, Biblink, 2019; Viella, 2023; trad. inglese Routledge 2023) che ha vinto il premio Gisa Giani 2020-21.
- *Maschilità e violenza di genere*, a cura di Domenico Rizzo e Laura Schettini, numero monografico di *Genesis. Rivista della Società italiana delle storiche*, 2/2019.
- *La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli XV-XXI)* (a cura di Simona Feci e Laura Schettini), Viella, Roma, 2017.
- *Il gioco delle parti. Travestimenti e paure sociali tra Otto e Novecento*, Le Monnier, Firenze, 2011, che ha vinto il premio SISSCO 2012.

# Relatrici



**Anna  
Scattigno**

Ha insegnato Storia della Chiesa all'Università di Pisa e di Firenze. È stata presidente della Società Italiana delle Storiche e ha contribuito a fondare nel 1990 il Premio "Franca Pieroni Bortolotti". Fa parte del direttivo dell'Archivio per la Memoria e la Scrittura delle Donne, presso l'Archivio di Stato di Firenze, e del direttivo dell'Associazione Italiana per lo Studio della Santità, dei Culti e dell'Agiografia (AISSCA). Nelle sue pubblicazioni si è occupata di storia religiosa e di storia delle donne.

## **Pubblicazioni recenti:**

- *Le parole della convivenza*, (con Vittoria Franco e Emilia D'Antuono), Roma, Castelvecchi, 2020.
- *Sposa di Cristo. Mistica e comunità nei Ratti di Caterina de' Ricci. Con il testo inedito del XVI secolo*, Edizioni di Storia e Letteratura, 2011
- *Il femminismo degli anni Settanta* (a cura di Teresa Bertilotti e Anna Scattigno), Roma, Viella, 2005.
- *Corpi e storia. Donne e uomini dal mondo antico all'età contemporanea*, (a cura di Nadia Maria Filippini, Tiziana Plebani, Anna Scattigno), Roma, Viella, 2002.

# Iscrizione

REGISTRATI QUI (apri il collegamento nel link o inquadra il qr code qui di seguito)



## Contatti



### Fondazione Serughetti La Porta

Viale Papa Giovanni XXIII, 30

24121 Bergamo

Tel. 035.219230

[info@laportabergamo.it](mailto:info@laportabergamo.it)

[www.laportabergamo.it](http://www.laportabergamo.it)

Referente: Gabriella Cremaschi



### Fondazione Dalmine

Piazzale Leonardo da Vinci, 3

24044 Dalmine (BG)

Tel. 035.5602140

[3-19@fondazionedalmine.org](mailto:3-19@fondazionedalmine.org)

[www.fondazionedalmine.org](http://www.fondazionedalmine.org)

Referente: Stefano Capelli



### Museo delle storie di Bergamo

Convento di San Francesco

Piazza Mercato del Fieno 6/a

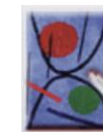
24129 Città Alta – Bergamo

Tel. 035.247116 | 035.226332

[silvana.agazzi@museodellestorie.bergamo.it](mailto:silvana.agazzi@museodellestorie.bergamo.it)

[www.museodellestorie.bergamo.it](http://www.museodellestorie.bergamo.it)

Referente: Silvana Agazzi



## Clio'92

### Clio '92

Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia

Sede legale: presso Rabitti - Via Conciliazione, 31 – 46100

Mantova

[segreteria@clio92.it](mailto:segreteria@clio92.it)

[www.clio92.org/](http://www.clio92.org/)

Referente: Annalisa Zaccarelli